

La polemica Dopo Berlusconi, domani il comizio di An. La Santanché: non può nascere qui la «cosa» bianca

San Babila, scontro a Destra

La piazza diventa simbolo della frattura nella Cdl

Dall'impegno politico degli anni Settanta, palcoscenico per i gazebo, e «sede ideale» per l'annuncio del cambio di strategia di Forza Italia

«Che ci vanno a fare? Non è più il loro posto...». Daniela Santanché torna alla carica. La settimana scorsa aveva promesso che la Destra (quella di Storace) sarebbe tornata a riappropriarsi di piazza San Babila: «Un luogo nostro, un simbolo di quello che siamo stati». Il giorno dopo, Silvio Berlusconi l'aveva trasformata in palcoscenico per la seconda discesa in campo. Mica per chissà quali nostalgie, San Babila è da anni uno dei luoghi più ambiti per comizi e gazebo. E ci vanno tutti, dalla Margherita a Forza Nuova.

Domani, tuttavia, ci torna Alleanza nazionale (alle 15.30). Con Ignazio La Russa e Andrea Ronchi. Per

lanciare proprio da qui la nuova immagine cesellata da Gianfranco Fini e dai suoi colonnelli: quella di partito duro e puro, lontano dai giochi di Palazzo. Un'occasione, si legge nel volantino «per ribadire la propria identità». La manifestazione, spiega infatti Ronchi, è «per dire no a qualsiasi tipo di inciucio, sì al bipolarismo, e soprattutto per dire mai con la sinistra». Ronchi smentisce che la scelta di San Babila vada letta come riappropriazione: «È solo un fatto pratico». E però, dice, «è vero: per molti, anche per chi non è milanese, San Babila evoca il sacrificio quotidiano di quanti erano di destra negli anni in cui "uccidere un fascista non è reato"».

Ma Santanché si scatena: «Che ci vanno a fare in San Babila? Loro han da costruire la cosa bianca, noi abbiám già fatto la cosa nera. Intendiamoci, io ne sono felice: lascino

la destra e vadano al centro, nel partito popolare». Santanché conclude con una profezia-minaccia: «Stanno sottovalutando lo tsunami della Destra sul territorio, ben presto ne vedrete delle belle». Ignazio La Russa allarga le braccia: «Io credo che Daniela dovrebbe piantarla e mettersi a fare politica. Se continua a polemizzare con An per un po' di visibilità, mi pare che non sia ridotta bene. Faccia la sua strada. Altrimenti rischia di sembrare la pulce che

per vivere ha bisogno dei peli del gatto».

Chi se la ride è Marco Carucci, di Forza Nuova: «Ci diverte molto questa rincorsa all'elettorato di destra, fino a poco fa eravamo gli impre-

sentabili. Ma non ci interessa né il turgore di Storace né la paura di Fini di tornare nel ghetto: noi certi luoghi e certe trincee non li abbiamo mai abbandonati».

Marco Cremonesi

Un posto per tre

L'annuncio

Domani a San Babila l'annuncio di Silvio Berlusconi della nascita di un nuovo partito

Il simbolo

Per Daniela Santanché piazza San Babila «è un simbolo di quello che siamo stati»

Il rilancio

Domani in piazza ci sarà l'incontro con An, per rilanciare la nuova immagine del partito voluta da Fini

